

## Laboratori

Laboratorio n. 1: Sviluppare sensibilità e competenze interculturali

Conduttore: Flaminia Bizzarri (Intercultura)

Presentazione:

La popolazione di una ridente cittadina si riunisce per discutere di un nuovo evento che per alcuni rappresenta un pericolo, per altri un investimento. Nel laboratorio partiremo dalla rappresentazione del pubblico dibattito per analizzare quali modelli condizionano il nostro approccio ai problemi che incontriamo ogni giorno

Destinatari:

- docenti di lingua straniera
- docenti di discipline dette non linguistiche

Triennio secondaria di II grado.

Laboratorio n. 2: Démarches et produits innovants dans la formation en langues: l'exemple du Projet "InnovaLangues"

Conduttori: Monica Masperi e Jean-Jacques Quintin – Progetto InnovaLangues

Presentazione:

Cette communication se donne comme objectif de présenter et de questionner les options méthodologiques et technopédagogiques que le projet IDEFI Innovalangues (Initiatives D'Excellence en Formations Innovantes, 2012-2018), porté par le service «LANSAD» (LANGues pour Spécialistes d'Autres Disciplines) de l'Université Grenoble 3, entend mettre en oeuvre. L'exposé montrera l'intérêt de mettre sur pied des équipes ayant

la capacité de produire de manière concertée et cohérente des dispositifs et des ressources en s'appuyant sur une recherche universitaire et en alliant des compétences en didactique des langues, en conduite de projet, en ingénierie, en conception et développement informatique. Notre réflexion portera plus particulièrement sur les démarches d'innovation impulsées au démarrage du projet, notamment dans les domaines de l'évaluation à visée formative et du traitement de la production orale.

Destinatari: insegnanti di francese di scuola secondaria di secondo grado e università.

Laboratorio n. 3: Il Label Europeo per le Lingue e il suo contributo alla qualità nell'insegnamento delle lingue straniere.

Conduttori: Elisabetta Delle Donne e Antonio Giordano (PIXEL Firenze)

Presentazione:

Il workshop viene organizzato in tre parti:

Introduzione

Breve presentazione del Label Europeo delle Lingue.

Presentazione dell'iniziativa NELLIP, Rete europea dei progetti che hanno ottenuto il Label

Presentazione di studi di caso sui migliori progetti europei che hanno ottenuto il Label  
Linee Guida per lo Sviluppo di Iniziative di qualità nell'ambito dell'insegnamento delle lingue

Attività Pratica

Costituzione di gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche:

- Strategie per promuovere la qualità nell'insegnamento delle lingue
- Innovazione nell'insegnamento delle lingue
- Fare rete fra soggetti che si occupano di insegnamento delle lingue

Conclusioni

Presentazione dei risultati del gruppo di lavoro

Destinatari: Docenti di lingue (scuola e università), formatori in ambito linguistico, esperti di lingue.

Laboratorio n. 4:

IL LABORATORIO N. 4 E' STATO ANNULLATO

Laboratorio n. 5: Come sviluppare competenze culturali/interculturali

Conduttore: Elsa Del Col - LEND Milano, direttore della rivista LEND

Presentazione: L'interculturalità è ovunque. Tanto più come finalità educativa nel percorso scolastico.

Essa è dunque un punto di arrivo, il risultato di un processo formativo costituito da un "insieme di atteggiamenti e comportamenti civili, propri di una personalità pluriculturale", per raggiungere il quale è necessario costruire un processo ordinato, con alcune premesse:

- la cultura/le culture sono un passaggio obbligato per la costruzione di competenze interculturali;
- le competenze culturali si fondano sulle conoscenze, il saper fare linguistico e interpretativo, il saper agire e relazionarsi necessari all'incontro (linguistico e non) con società altre da quella di appartenenza;
- Insegnare/apprendere cultura non è (se non in piccola parte) descrivere o spiegare una realtà;
- Le competenze culturali non sono sovrapponibili a quelle di comprensione, anche se le ingloba;
- Nell'insegnamento e nell'acquisizione di competenze culturali convergono discipline non linguistiche (sociologia, etnologia, storia...).

Il laboratorio affronterà quindi l'analisi delle componenti della competenza culturale e la sua traduzione in descrittori, campi nozionali di applicazione, attività. Se ne trarranno considerazioni di metodo, nella convinzione, implicita nelle premesse, che obiettivi diversi da quelli correnti non possono che marciare su modalità diverse di lavoro per insegnanti e studenti.

E infine, risponderemo alla domanda: è possibile concepire uno spazio proprio,

indipendente, per l'acquisizione delle competenze culturali, pur nella trasversalità dell'approccio?

Destinatari: insegnanti di francese della secondaria di 2° grado principalmente, ma non solo; insegnanti di altre discipline che conoscano il francese.

Laboratorio n. 6: Comment mettre en place un travail collaboratif à distance entre collègues ou avec ses élèves

Conduttore: Jérôme Rambert – LEND Milano

Presentazione:

La création d'une adresse Gmail avant de participer à l'atelier est requise.

Entre collègues du LEND, il n'est pas toujours simple de se réunir pour mettre en place des projets. Le web 2.0 propose des outils gratuits permettant de structurer un travail à distance varié et articulé, en synchrone ou asynchrone. A travers un parcours concret et pratique, nous traiterons ensemble du potentiel de plusieurs outils numériques.

Sur un plan didactique, avec ses élèves, il est envisageable d'organiser des groupes de travail collaboratifs suivis à distance par l'enseignant.

Destinatari: insegnanti di francese della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Laboratorio n. 7: Plurilinguismo low cost

Conduttori: Carla Bagna, Sabrina Machetti - Università per Stranieri di Siena/ LEND Siena, Mariana Ribeiro Clemente - Universidade de Aveiro

Presentazione

La questione delle lingue, al centro del dibattito europeo, rimane scarsamente sentita in ambito italiano, dove la mancanza di lingue a scuola viene generalmente imputata a problemi economici che renderebbero pressoché impossibile l'offerta di lingue diverse da quelle tradizionali (l'inglese in primis).

Il laboratorio ha l'obiettivo di mostrare ai partecipanti come sia invece possibile suscitare negli alunni un atteggiamento positivo verso il plurilinguismo attraverso la consapevolezza della sua presenza nella scuola e nella società, e promuovendo la trasversalità e la transdisciplinarietà dell'educazione linguistica. A questo scopo, nel corso del laboratorio verranno presentate esperienze e progetti attuati e in fase di realizzazione in vari paesi europei, con particolare riferimento alla Francia e al Portogallo, all'interno delle cui scuole le lingue sono entrate e vengono promosse sia attraverso il coinvolgimento dei genitori degli alunni stranieri sia attraverso campagne di mappatura e di riconoscimento della diversità linguistica presente nel territorio (nelle insegne dei negozi, nei cartelli, negli annunci ecc.), rivolte agli studenti e ai docenti.

In particolare il laboratorio si propone di avviare i partecipanti alla riflessione sui temi del Linguistic Landscape - disciplina che prende in esame la diversità linguistica attraverso l'analisi dei segni linguistici visibili entro i paesaggi linguistici urbani - e sull'utilità di questi temi per la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici mirati a sensibilizzare gli studenti verso i temi del plurilinguismo e del pluriculturalismo.

Destinatari: Per insegnanti dell'area linguistica di ogni ordine e grado (italiano, prima lingua straniera, seconda lingua straniera...).

Laboratorio n. 8: Quale intercultura? La storia di Celio Azzurro

Conduttori: Massimo Guidotti e Daniele Valli.

Destinatari: Per insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Laboratorio n. 9: The culture crunch ist verboten

Conduttori: Tiziana Lain e Nadia Sanità - LEND Torino

Presentazione:

Il laboratorio è rivolto principalmente a insegnanti di inglese e tedesco della scuola secondaria di secondo grado. Si propone un'unità di apprendimento che indaga da un punto di vista didattico il racconto iconico da cui nasce una fitta rete intertestuale, grazie alle filiazioni e cross-fertilizations della relazione tra polis, lingua e realtà sociale urbana attraverso l'analisi di implicite culturali di due lingue diverse ma con molto in comune.

Mediante l'utilizzo di sequenze di film, serie televisive, pagine letterarie, articoli giornalistici s'intende fornire ai docenti alcuni strumenti didatticamente motivanti sull'importanza della riflessione metalinguistica anche contrastiva e sulla traduzione, con un approccio plurilingue al binomio inscindibile tra lingua e cultura.

Destinatari: insegnanti di inglese e tedesco della scuola secondaria di secondo grado.

Laboratorio n. 10: Educazione plurilingue e interculturale per la cittadinanza attiva: dai riferimenti europei e nazionali alla progettazione del POF

Conduttori: Ermelinda Andrelli (LEND Ferentino-Frosinone), Antonella Cambria (LEND Roma)

Presentazione: Il laboratorio si propone di offrire uno spazio operativo di confronto per la progettazione di un Piano dell'Offerta Formativa che voglia realmente educare all'esercizio di una cittadinanza europea attiva, plurilingue e interculturale. Partendo da precisi riferimenti alla normativa e alle indicazioni nazionali ed europee, saranno presentate e discusse ipotesi di lavoro e buone pratiche per passare dalle enunciazioni dei Documenti europei, delle Linee Guida, delle Indicazioni nazionali a una progettazione comune e condivisa di un'offerta formativa funzionale ai bisogni di un cittadino europeo.

Articolazione proposta per il laboratorio:

- introduzione generale alla tematica con indicazioni relative alla cornice di riferimento;
- distribuzione schede con diverse proposte di attività laboratoriale, svolgimento dell'attività: quali competenze sottende il profilo proposto nella scheda? Quali percorsi sono ipotizzabili per il raggiungimento di tali competenze?;
- primo scambio di opinioni e riflessioni ;
- esempi concreti di buone pratiche di educazione plurilingue ;
- conclusioni: quali le competenze dell'insegnante? (trasferire, mediare; riflettere, operare).

Parole chiave: cittadinanza, educazione plurilingue e interculturale, inclusione, assolvimento dell'obbligo, profilo del biennio (licei; istruzione tecnica e professionale).

Destinatari: docenti di educazione linguistica e di DDNL, secondaria di I e II grado.

Laboratorio n. 11: Le mille voci della mia città, fra spazi pubblici e privati  
Conduttori: Granucci Cristina, Morganti M.Claudia, Pipolo Giulia LEND Firenze

Presentazione:

Le Indicazioni Nazionali e il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue costituiscono la bussola per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono testi "aperti" e dinamici, da assumere e contestualizzare da parte dei docenti secondo scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione purché coerenti con i traguardi formativi previsti. Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative, compito che deve essere condiviso da tutti gli insegnanti e da coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo di apprendimento della lingua.

Pertanto l'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono un processo dinamico e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

Le esperienze che proponiamo nel laboratorio sono state realizzate all'interno di una realtà scolastica e territoriale complessa e variegata, che intende interagire in modo propositivo e formativo con una società civile in continuo cambiamento.

All'interno dei percorsi lo sviluppo della competenza linguistico/cognitiva e socio/affettiva procedono di pari passo e si integrano reciprocamente, promuovendo lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e di strumenti fondamentali per esercitare una cittadinanza attiva e sempre più consapevole.

Nell'ottica di una competenza plurilingue e pluriculturale, il passaggio dai bisogni comunicativi ai contesti linguistici autentici favorisce la motivazione ad apprendere ed attua, nel contempo, l'interazione tra vissuti e stili cognitivi diversi.

Ciò che caratterizza la proposta è la centralità attribuita all'uso pragmatico della lingua: l'oralità, gli scambi comunicativi, le forme dialogiche ricorrenti in diversi luoghi e contesti costituiscono lo strumento privilegiato per sviluppare la comunicazione attraverso la forza espressiva ed evocativa della parola.

Attraverso la discussione in classe si acquisiscono strutture logico-linguistiche sempre più ordinate e precise negli scopi, si impara a controllare l'emotività e a valutare punti di vista diversi dal proprio, si arricchisce il vocabolario, si riflette sugli aspetti non linguistici della comunicazione, si diventa capaci di negoziare, condividere, co-costruire significati.

In definitiva, proprio l'esercizio su situazioni linguistiche vive permette agli studenti di misurarsi con i propri diritti espressivi attraversando le diverse testualità, di orientarsi verso le regole "dello stare al mondo" (Indicazioni Nazionali 2012) e di percepire la dinamicità delle conoscenze.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano agli immigrati, la necessità strumentale e puramente pragmatica dell'apprendimento della nuova lingua si integra con l'aspetto "formativo" che qualsiasi apprendimento linguistico deve avere come propria finalità.

All'interno delle situazioni comunicative con cui gli apprendenti sono esposti nella loro vita quotidiana, si individuano "campioni linguistici" sulla base di una graduazione basata sulla frequenza e sulla capacità di generare nuovo comportamento linguistico. Il docente-facilitatore richiama tali strutture alla consapevolezza metalinguistica degli allievi e ne favorisce l'uso, il riutilizzo e l'ampliamento, favorendo la scoperta e l'interazione di persone e situazioni, di storie reali e "verosimili", di idee, bisogni e aspirazioni.

Destinatari: docenti scuola primaria, docenti Centri Territoriali Permanenti (Educazione agli Adulti).

Laboratorio n. 12: Programmazione e valutazione delle competenze plurilingui

Conduttore: Pietro Callovi, LEND Trento

Presentazione:

Questo laboratorio parte dal dibattito sulla valutazione delle competenze per focalizzare l'attenzione su compiti di realtà (tasks), sul loro utilizzo e su rubriche valutative in grado di cogliere le competenze sottese dello studente. Un'ulteriore sfida è rappresentata dall'attenzione dovuta, nella nostra pratica didattica, alla costruzione di cittadini responsabili; conosciamo ormai da tempo le competenze di cittadinanza ma è ancora difficile applicarle nel nostro lavoro. Il laboratorio fissa quindi l'attenzione sulle seguenti competenze e cerca di coniugarle con un nuovo approccio alla didattica (Understanding by Design) valido per tutte le lingue studiate (e anche per la lingua madre, che sia italiano o italiano come lingua aggiunta):

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Obiettivi:

- preparare compiti di realtà significativi;
- includere attività sulle competenze di cittadinanza;
- coglierne i livelli di prestazione e le competenze sottese;
- approntare rubriche valutative;
- valutare = dare valore e valorizzare le competenze plurilingue degli studenti.

Materiali:

- attività sui tasks
- schede di lavoro
- rubriche valutative
- modello competenze

Destinatari: Docenti di Lingua straniera di Scuola Secondaria di I e II grado.

Laboratorio n. 13: L'autobiografia linguistica: strumento di conoscenza, apprendimento linguistico, integrazione.

Conduttore: Cristina Fraccaro (docente di Lettere, specializzata in didattica dell'Italiano L2)

Presentazione:

Con attività diversificate, anche di carattere pratico-ludico, l'alunno è coinvolto sul piano emotivo e cognitivo in una rievocazione del proprio vissuto incentrata sul rapporto con la/le lingua/e e volta a (ri)conoscere: la valenza della lingua in sé/ il proprio e altrui patrimonio linguistico (compresi dialetti ed LS) inteso quale strutturale e prezioso fattore identitario/ il valore del plurilinguismo. Tale "narrazione" di sé costituisce l'argomento delle attività multilivello per l'apprendimento linguistico del gruppo eterogeneo, attività che, oltre a stimolare lo sviluppo della competenza glottomatetica, possono anche essere estese e/o trasferite all'apprendimento delle lingue straniere curricolari della scuola.

Destinatari: Scuola Secondaria di I grado, intero gruppo classe (con alunni stranieri dalla prima alla terza generazione)

Destinatari: docenti di Italiano, Italiano L2, docenti di lingua straniera.

Laboratorio n. 14: La didattica per competenze con il "mobile learning"

Conduttore: Attilio Galimberti - LEND Bergamo

Presentazione:

il laboratorio intende presentare un'esperienza pratica svolta in ambiente di apprendimento apparentemente favorevole (progetto Generazione Web), in cui le iniziali problematicità per il docente di lingua sono diventate risorsa utile per spostare il focus dal semplice uso di nuovi strumenti (tablet ed e-books) al loro utilizzo consapevole.

Il percorso evidenzierà come un approccio metodologico mirato allo sviluppo integrato delle competenze chiave di cittadinanza possa far convivere armonicamente l'apprendimento comunicativo di una lingua, la riflessione sui processi di apprendimento,

l'utilizzo riflessivo del mobile learning e la metodologia della flipped classroom nella didattica per competenze.

Destinatari: Docenti di lingua comunitaria inglese - scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Laboratorio n. 15: "Didattica linguistica del contatto" in aree plurilingui/di confine

IL LABORATORIO N. 15 E' STATO ANNULLATO

Laboratorio n. 16: Competencias clave y metodología

Conduttori: Giovanna Benetti - Mariarita Casellato

Presentazione:

dopo esserci interrogati sui concetti di competenza, competenza di cittadinanza e cultura, cerchiamo di individuare possibili risposte su come sviluppare reali competenze di cittadinanza nelle classi di lingua straniera. Dal momento che ravvisiamo nella Metodologia l'anello di congiunzione tra questi concetti, punteremo sui diversi aspetti e principi didattici che ci consentono di sviluppare autentiche competenze di cittadinanza nelle diverse fasi del processo di insegnamento/apprendimento. Forniremo degli esempi concreti che favoriranno la riflessione e il confronto.

Destinatari: docenti di scuola secondaria di 2° grado di lingua spagnola.

Laboratorio n. 17: La costruzione di curricoli plurilingue per lo sviluppo della cittadinanza attiva

Conduttori: Sandra Capparelli, Maria d'Ascanio, Luisanna Paggiaro, LEND Pisa

Presentazione:

Il laboratorio proposto intende esplorare come un curricolo verticale plurilingue per competenze e livelli possa avere come obiettivi forti quello di formare il cittadino europeo per quanto riguarda le competenze linguistiche di base (la lingua come "espressione del sé" e come "comunicazione") e le competenze interculturali da acquisire e sviluppare nella società civile. Questa appare oggi una sfida ancora aperta nell'attuale sistema scolastico e una necessità inderogabile alla luce del Quadro Europeo di Riferimento, delle Competenze Chiave del futuro cittadino europeo, delle Riforme degli istituti superiori, delle ultime Indicazioni Nazionali per la progettazione di un curricolo verticale e dei bisogni della società di oggi sempre più multietnica, multiculturale e plurilingue.

Destinatari: insegnanti di lingue straniere di vari ordini scolastici e italiano L2.

Laboratorio n. 18: "Proposte didattiche per una metodologia CLIL: Tedesco ed Economia Aziendale"

Conduttori: Emilia Di Noia (LEND Lecce) - Gabriella Rampino (LEND Lecce)

Presentazione: Il laboratorio illustrerà nella prima parte l'esperienza didattica derivata dal progetto CLIL dal titolo "Forme giuridiche delle società commerciali", della durata di 12 ore, elaborato durante il corso online LEND "Percorsi CLIL Insegnare e Apprendere" ediz 2012.

Scopo del progetto è quello di evidenziare il valore aggiunto di CLIL ovvero quello di sviluppare la contemporanea acquisizione di Obiettivi cognitivi sia disciplinari che linguistici che anche di Obiettivi metacognitivi.

Nello specifico si valorizza da un lato la disciplina Economia Aziendale, già orientata al mondo del lavoro, ricca di numerose tematiche interdisciplinari sempre attuali e dall'altro l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative nella Lingua Tedesca, al fine di costituire la base di nuove esperienze di studio e di lavoro, anche all'estero, applicando il principio "learning by doing", primario fattore motivazionale per i giovani.

Saranno illustrate, in breve, tutte le fasi del lavoro svolto con gli allievi (da quella iniziale sino all'elaborato finale di un power point su un'azienda del settore turismo), soffermandosi sulle diverse attività linguistico-comunicative poste in essere con la metodologia CLIL.

Seguirà una riflessione comune sulla proposta didattica presentata.

Destinatari: insegnanti di Lingua Tedesca e di Discipline non Linguistiche (DNL) di Scuola Secondaria Superiore di II grado

Laboratorio n. 19: La città: immagini e modelli tra filosofia, arte, cinema, culture e letterature

Conduttore: Isabella Molinari (gruppo LEND Ferentino - Frosinone)

Presentazione



Il tema della Città, nelle sue più varie articolazioni (letterarie, linguistiche filosofiche, artistico- architettoniche, storiche e giuridiche), è un diaframma privilegiato e nodale attraverso cui osservare il presente ed ipotizzare un migliore futuro.

Il confronto tra città storica e città moderna fa affiorare più luoghi, simultanei e spesso contraddittori: luoghi di attrazione e compenetrazione sociale o di esclusione tipica di una periferia emarginata, amputata dal "centro", luoghi nostalgicamente vagheggiati o enigmatici, minacciosi ed alienanti, luoghi dell'utopia e luoghi del nichilismo, luoghi dell'esproprio o necessari in qualche modo a ritrovarsi.

Il laboratorio vive così di "due anime": una immediatamente spendibile nel curriculum scolastico e tesa al potenziamento delle abilità analitiche e critiche, l'altra non meno importante e più trasversale, orientata verso lo sviluppo di una cittadinanza consapevole, di un "idem sentire de re publica", di una cultura responsabile, veicolo privilegiato di eguaglianza sostanziale, anche e soprattutto in dimensione europea.

Durante il laboratorio che sarà sviluppato in forma interattiva, verranno ipotizzati percorsi che tendano a verificare la competenza di cittadinanza consapevole nelle sue espressioni diversificate (filosofia, arte, cinema, culture, lingue e letterature).

Lingua: Italiano.

Destinatari: docenti di Scuola secondaria di secondo grado/ docenti di lingua italiana, lingue straniere: inglese, francese, tedesco/ filosofia, storia, arte, musica.

Laboratorio n. 20: Percorsi creativi in lingua inglese: tecniche teatrali e nuove tecnologie in moduli CLIL

Conduttore: Monica Lavini - Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Presentazione:

Il laboratorio si propone di trasmettere agli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, alcune strategie didattiche per rendere più efficace l'insegnamento/apprendimento della lingua straniera, in particolare l'approccio ludico-espressivo attraverso la drammatizzazione e le nuove tecnologie nell'ambito di progetti interdisciplinari che perseguendo obiettivi didattici estrapolati dalle Nuove Indicazioni e dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) realizzano abilità sociali che sono alla base dell'integrazione: lo sviluppo dell'identità, dell'autostima, dell'autocontrollo, della capacità di ascolto e di collaborare.

Progettare in modo interdisciplinare, promuovendo l'espressività nelle sue molteplici forme, significa stimolare i bambini in modo differenziato e mirato a sviluppare i diversi tempi e stili di apprendimento, tenendo conto delle diverse "intelligenze" dell'individuo (H. Gardner).

L'approccio ludico/espressivo poi risulta essere privilegiato nella scelta delle attività didattiche in lingua per la pluralità di metodologie e di obiettivi che permette di perseguire, come dimostrano i contributi teorici nell'ambito della pedagogia, della didattica e della psicologia, ma anche dell'antropologia e della sociologia, a partire dalla corrente della psicologia sociale al costruttivismo moderno.

In particolare l'attività teatrale comporta una negoziazione culturale che significa sperimentare significati e processi di vita, realizzando una didattica delle emozioni che permette di conoscere gli altri, gli eventi, me stesso; rappresenta quindi uno "spazio interculturale" costituito da tematiche e linguaggi diversi, nell'ambito del quale si realizza anche una "didattica dei punti di vista" intesa come capacità di ascolto e accettazione del punto di vista dell'altro.

I docenti saranno coinvolti direttamente in momenti di simulazione delle attività proposte, di lavoro di gruppo e di riflessione comune; è richiesta una conoscenza di base della lingua inglese.

Destinatari: insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.